



Catalogo CORSI 2018/2019

Riconoscimento MIUR/ECM/CNOAS

Elenco corsi:

- 1) "GrafoLOGIA e DISEGNO INFANTILE: dallo scarabocchio alla scrittura"
- 2) "DSA e BES: come riconoscerli e come intervenire"
- 3) "BULLI E BULLE a scuola: come difendersi da bullismo e cyberbullismo"
- 4) "INTERCULTURA e DIVERSITA': a scuola per star bene insieme"
- 5) "VIOLENZE familiari ed extrafamiliari: corso di alta formazione interdisciplinare"
- 6) "ADOZIONI e SCUOLA: l'inserimento del minore adottato".

FAMIGLIA E MINORI ONLUS

Via Romeo Rodriguez Pereira, 118 (int. 1) – 00136 ROMA (RM)

Tel./Fax (+39) 06.354.04.496 – cell. 333.67.077.67

www.famigliaeminori.it – famigliaeminori@famigliaeminori.it – famigliaeminori@pec.famigliaeminori.it

IBAN: IT78P0623003203000035901874

C.F.: 97061810582 – P. IVA: 14254771000

PREMESSA

- ❖ La **grafologia** è una tecnica che presume di dedurre alcune caratteristiche psicologiche di un individuo attraverso l'analisi della sua grafia.

Il corso intende fornire nozioni in tale materia e metodi di insegnamento della grafo-scrittura nonché di riconoscimento dei tratti significativi e patologici della scrittura e del disegno infantile, con lo scopo di individuare eventuali disturbi del bambino e riconoscere i primi segnali di allarme nell'osservazione dei suoi "scritti".

Successivamente, quindi, ci si propone di indicare strategie di intervento per migliorare la prestazione scolastica e l'inserimento del bambino in classe, attraverso l'intervento degli insegnanti, della famiglia e di altri eventuali soggetti competenti.

- ❖ Lo **scarabocchio** è la prima forma di comunicazione scritta dei bambini. È l'espressione della vita interiore; è lo strumento per lo sviluppo della creatività e della maturazione; è un buon mezzo di indagine per l'insegnante, soprattutto quando la comunicazione tra bambino ed adulto è difficile.

Lo scarabocchio prima, il disegno, poi, e la scrittura sono la chiave di ingresso nel mondo infantile, per poter leggere ed interpretare il significato delle sue emozioni e del suo pensiero. In molti casi, una attenta lettura degli "scritti" dell'alunno ha permesso all'insegnante di indagare sul disagio vissuto dal bambino.

L'attento intervento del docente si può così trasformare in una forma di aiuto e "salvataggio".

OBIETTIVI della FORMAZIONE

- Fornire nozioni in materia di grafologia e significato del disegno infantile. Metodi di insegnamento-apprendimento della letto-scrittura (metodo analitico-globale, metodo sintetico, metodo globale) al fine di individuare nei bambini potenziali elementi di disagio;
- Segnali di sofferenza del tratto grafico. Fornire conoscenza sul riconoscimento dei segnali di allarme e strumenti di intervento.
- Offrire un'ampia gamma di approcci nella relazione psicopedagogica.
- Attivare azioni positive di intervento e collaborazione tra i vari soggetti coinvolti: scuola, bambino, famiglia, enti competenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

- **I Parte:** Nozione di grafologia e di scrittura. Principi. Aspetti psicologici. Metodologia d'indagine: scrittura quale processo automatico. Gesto grafico quale "gesto espressivo". Interpretazione della scrittura e descrizione della personalità umana. Grafoanalisi e testologia. Utilizzi. Segnali d'allarme (qualità, bordi, condotta del tracciato del segno grafico): la scrittura ed il disegno quali indicatori di un disagio di varia natura nel bambino. Principali anomalie. Criteri di individuazione. "Sindromi" grafiche (regressione, disorganizzazione, sofferenza emotiva, controllo vigile, senso di sé inadeguato, narcisismo, aggressività, rabbia).
- **II Parte:** Lo scarabocchio ed il significato del disegno infantile. La linea, lo spazio, il colore, le dimensioni. L'aspetto narrativo del disegno. La proiezione. Il tema ricorrente. Disegno e disadattamento. Il disegno testimonianza di un disagio.
- **III Parte:** Elementi significativi da segnalare ed intervento pedagogico sul bambino. Strategia funzionale per migliorare la prestazione scolastica e l'inserimento del bambino in classe. Intervento a livello di scuola. Intervento sulla famiglia ed eventuale coinvolgimento di altri soggetti competenti.

PREMESSA

- ❖ Il **Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)** è un fenomeno ancora poco conosciuto e riguarda almeno il 5% della popolazione scolastica. Si rileva in bambini con intelligenza normale ed anche superiore alla media, in assenza di problemi neuro-sensoriali ed a prescindere dal ceto sociale di provenienza.

Si evidenzia all'inizio del percorso scolastico e si caratterizza per difficoltà di lettura, scrittura o calcolo (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia).

Spesso si verifica il rischio di giudicare erroneamente il bambino con DSA come "pigro", "distratto" o "incapace", a causa del suo comportamento di evitamento delle situazioni di disagio nello svolgimento dei compiti.

- ❖ I **Bisogni Educativi Speciali (BES)** possono dipendere da una forma di svantaggio sociale e culturale, dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana etc. (il BES si manifesta spesso nei bambini adottati ad una certa età o nei minori stranieri).

Si rilevano, altresì, in alunni che presentano difficoltà che richiedono un progetto didattico e psico-pedagogico individualizzato per garantire i giusti strumenti di sostegno nell'apprendimento.

OBIETTIVI della FORMAZIONE

- Informazione sulla normativa in materia;
- Formazione degli insegnanti;
- Come riconoscere gli Indici predittivi;
- Rilevazione dei segnali di difficoltà di apprendimento di lettura e scrittura;
- Quali gli interventi;
- Predisposizione dei PDP;
- Prevenzione della strutturazione delle difficoltà ed intervento della scuola;
- Orientamento della eventuale domanda di consulenza diagnostica;
- Discussione e studio di alcuni casi significativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- **I Parte:** Definizioni - Origini - Caratteristiche diagnostiche: Disturbo della lettura, del calcolo, dell'espressione scritta; Disturbo di sviluppo della coordinazione o capacità motorie; Disturbo della comunicazione, della fonazione, della balbuzie; Disturbo autistico; Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività. Disturbo di Asperger.
- **II Parte:** Legge 104/1992, 53/2003, 170/2010, D.M. 5669/2011 - Metodologie strutturate di osservazione/valutazione per l'individuazione di casi di DSA - Certificazioni di DSA - Strategie di intervento e Piano didattico personalizzato - Gruppi di lavoro per l'inclusione e le buone prassi - Docenti curricolari e di Sostegno - Linee guida - Invio a centri territoriali specializzati - Collaborazione Famiglia/Scuola/Servizi Territoriali.
- **III Parte:** Definizioni, cause, epistemologia del BES - Le dimensioni del fenomeno: aspetti sociologici, psicologici, relazionali - Il profilo dell'alunno BES. Caratteristiche diagnostiche: Disturbi della condotta, Disturbi oppositivi Provocatori, Comportamento antisociale del bambino; Disturbo antisociale della personalità; Disturbo dell'attenzione; ADHD; Svantaggio socio-culturale; Adattamento e disadattamento dell'alunno straniero.
- **IV Parte:** Segnali d'allarme. Intervento a livello di scuola: analisi delle strategie. Cosa non fare. Cosa fare. Aspetti normativi - Analisi e discussione di casi specifici.

PREMESSA

- ❖ Per **bullismo** si intendono tutte quelle azioni (fisiche o verbali) di sistematica prevaricazione messe in atto da parte di un bambino/adolescente (il "bullo") o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro bambino/adolescente più debole.

Uno studente è oggetto di azioni di bullismo quando viene esposto non ad un singolo atto ma ripetutamente, nel corso del tempo, ad azioni offensive commesse da uno o più compagni.

- ❖ Quando le azioni di bullismo si verificano attraverso il *web* (posta elettronica, *social network*, *chat* etc.), si parla di **cyberbullismo**.

Perché si possa parlare di bullismo è necessario che siano soddisfatti alcuni requisiti:

- i protagonisti sono sempre bambini o ragazzi minorenni che condividono lo stesso contesto, più comunemente la scuola;
 - le molestie sono intenzionali e finalizzate a provocare un danno alla vittima;
 - le condotte lesive sono ripetute nel tempo;
 - c'è uno squilibrio di potere tra bullo e vittima;
 - la vittima non è in grado di difendersi, è isolata ed ha paura di denunciare gli episodi di bullismo per paura di ritorsioni.
- ❖ Conseguenze di tali condotte sono disagio psichico, disagio scolastico, dispersione scolastica, esclusione dal gruppo dei pari, isolamento etc.

OBIETTIVI della FORMAZIONE

- Riconoscere il fenomeno del bullismo e della violenza tra pari, in particolare nella Scuola;
- Fornire una approfondita conoscenza del fenomeno del bullismo: cause, caratteristiche, effetti;
- Favorire la consapevolezza dell'entità del fenomeno tra i ragazzi;
- Aggiornare sui più recenti studi sulle tematiche dell'aggressività e dei disturbi della condotta e di personalità relativamente al singolo individuo ed alle dinamiche di gruppo in età evolutiva;
- Offrire un'ampia gamma di approcci nella relazione psicopedagogica;
- Attivare azioni positive, tramite la collaborazione Scuola/famiglie/Servizi Sociali/altre autorità competenti, per prevenire e limitare le conseguenze di un fenomeno sociale in preoccupante diffusione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- **I Parte:** Storia del **bullismo**: origini, definizioni, cause, epistemologia del fenomeno – Le dimensioni del fenomeno del bullismo. Il **bullismo elettronico** o **cyber bullying** – Aspetti sociologici, psicologici, relazionali. Profili giudiziari e tutela delle parti coinvolte.
- **II Parte:** Persecutori e vittime: il profilo dell'alunno aggressivo e dell'alunno vittima. Caratteristiche diagnostiche: Disturbi della condotta, Disturbi oppositivi Provocatori, Comportamento antisociale del bambino; Disturbo antisociale della personalità.
- **III Parte:** Analisi transazionale e strutturale dell'Azione educativa e psico-pedagogica – Rispetto per l'Autorità e conquista dell'Autonomia. Esercitazioni e Lavori di gruppo.
- **IV Parte:** Educazione al riconoscimento dei segnali di disagio. Segnali d'allarme. Intervento a livello di classe e di scuola. Intervento a livello individuale e di gruppo. Collaborazione Scuola/famiglie/Servizi Sociali/Autorità competenti: interventi di mediazione scolastica e di prevenzione del fenomeno. Cosa non fare. Cosa fare.

PREMESSA

- ❖ Il termine “**INTERCULTURA**” compare in Europa verso il 1970. La Scuola rappresenta lo **strumento di incontro e confronto interculturale**, per favorire l'accoglienza e dare risposte ai bisogni linguistici e comunicativi, in senso ampio, degli studenti di varie origini etniche (figli di immigrati, minori stranieri adottati, figli nati da coniugi di diversa cittadinanza, etc.).

L'integrazione deve partire innanzitutto dall'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti e, dunque, da una buona conoscenza dell'italiano da parte degli studenti.

La Scuola che accoglie minori stranieri, e ne facilita l'inserimento e l'adattamento al nuovo ambiente, offre un'esperienza vitale che mette alla prova le risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente, valorizzandone identità, comportamenti e apprendimenti. Tra le competenze didattiche, la Scuola deve educare alla “diversità”, per prevenire e contrastare pregiudizi e/o fenomeni di violenza, sintomo della “paura del diverso”.

- ❖ Per “**DIVERSITA' di GENERE**” si indicano i tratti fisici, sociali e culturali che qualificano il comportamento e i ruoli della persona in termini di mascolinità e femminilità. La identità sessuale è un dato fondamentale della nostra società e il riconoscimento delle diverse caratteristiche è il primo punto di riferimento per capire come comportarsi.

Il personale della Scuola necessita di riconoscere le tematiche relative alla **diversità di genere**, al fine di impedire situazioni di disagio ed adottare adeguati metodi educativi e psicopedagogici.

OBIETTIVI della FORMAZIONE

- Formazione degli insegnanti (anche di sostegno) sulla nozione di “intercultura” ed “identità di genere”, con azioni specifiche per riconoscere eventuali situazioni di disagio – Educazione socio-affettiva del personale docente.
- Strutturazione dell'educazione alla “diversità” ed intervento di prevenzione e risoluzione di casi di disadattamento.
- Orientamenti per ridefinire i contenuti e i saperi in una prospettiva di rispetto della “diversità”, con l'integrazione di fonti, modelli culturali ed estetici.
- Collaborazione tra Scuola, famiglia ed altri soggetti competenti.

PROGRAMMA del CORSO

- **I Parte:** Intercultura e diversità etniche – Storie di mondi lontani – Capire ed essere capiti – Bisogni comunicativi e linguistici – Processo migratorio ed inserimento scolastico. Dispersione scolastica – Nuove proposte legislative – *Protocolli d'intesa e “buone pratiche”*.
- **II Parte:** Il minore straniero adottato: adattamento e disadattamento – L'inserimento scolastico. La conflittualità con le origini. La comunicazione collaborativa con la famiglia adottiva. Il sostegno dei Servizi Sociali.
- **III Parte:** Dialogo a confronto tra diversità: conoscere e riconoscere l'altro – Paura della diversità: conflitti, inibizioni, stereotipi, pregiudizi – Conflitti e valorizzazione della “diversità” e delle risorse umane nel contesto della globalizzazione – Mediazione e intercultura in ambito scolastico.
- **IV Parte:** Prevenzione, informazione, formazione sui pregiudizi e sul rispetto delle diversità di genere. Educazione socio-affettiva, strategie di sensibilizzazione e di risoluzione di situazioni di disagio. Cooperazione Scuola/famiglie/Servizi Sociali.

PREMESSA

- ◆ Abuso familiare: Maltrattamento e Trascuratezza fisici e psicologici.
- ◆ Violenze sessuali. Violenze a scuola. Violenza assistita.
- ◆ Femminicidio.
- ◆ Pedofilia.
- ◆ Atti persecutori.
- ◆ Sindrome di Munchausen.
- ◆ Denunce di abusi inesistenti.
- ◆ Conseguenze dell'abuso e del falso abuso.

OBIETTIVI della FORMAZIONE

- ◆ Il controllo sociale, sanitario e giuridico.
- ◆ La prevenzione. Il punto di vista medico-legale e psichiatrico-forense.
- ◆ L'analisi del fenomeno dell'abuso e della violenza da un punto di vista psicologico, sociale, giuridico, scolastico e familiare.
- ◆ Il modello di intervento per la prevenzione.
- ◆ Le buone prassi e il modello di intervento per il danno.
- ◆ I ruoli e le competenze professionali degli operatori per le varie forme di violenza in situazione di disagio (abuso, violenza, pedofilia, trascuratezza, etc.).

PROGRAMMA DEL CORSO

- ◆ Definizione del fenomeno
- ◆ La normativa
- ◆ Tipologia del comportamento violento in ambito familiare ed extrafamiliare.
- ◆ Storia del comportamento Violento.
- ◆ Le cause sociali, familiari, psicologiche, psicopatologiche del comportamento violento.
- ◆ Conseguenze e prevenzione.
- ◆ Acquisizione di nuove competenze per gli operatori del settore in un processo continuo di aggiornamento, al fine di promuovere la prevenzione e l'intervento verso tutte le forme di abuso e discriminazione delle diversità, per favorire la coesione sociale e il contrasto del fenomeno dell'abbandono scolastico, in onore della moderna psicopedagogia.

PREMESSA

L'adozione, nazionale e internazionale, è un fenomeno sociale in netta espansione. Spesso i bambini adottati sono di età grandicella e manifestano difficoltà di inserimento nella nuova famiglia e nel nuovo ambiente. La preparazione psico-pedagogica ricevuta fino al processo adottivo non sempre corrisponde all'età anagrafica del minore e del suo sviluppo in età evolutiva. In molti casi il bambino adottato grandicello viene inserito in una classe che rispetta l'età ma non la sua preparazione scolastica del momento.

Una buona informazione/formazione è il valido strumento di supporto vitale per l'insegnante che si trova ad affrontare situazioni che potrebbero esplodere in un probabile rischio di fallimento scolastico.

Prevenire con competenza per intervenire sui bambini che soffrono di problematiche relazionali inizialmente ed erroneamente diagnosticate come disturbi dell'apprendimento scolastico, o dell'alimentazione, o del sonno, o della identificazione sessuale, o della diversità.

L'adattamento o disadattamento scolastico è conseguenza solo ed esclusivamente della mancata preparazione al processo adottivo per i bambini e per gli adulti

OBIETTIVI della FORMAZIONE

- Informazioni sullo Sviluppo di personalità di un minore abbandonato e adottato:
- Conoscenza dell'iter: il trauma dell'abbandono, l'istituto, la nuova famiglia;
- Differenze tra affidamento, adozione a rischio giuridico, adozione nazionale e adozione internazionale;
- Il cambiamento: dalle origini al nuovo ambiente;
- Le diversità: età, cultura, etnia, religione, clima, alimentazione;
- L'inserimento a scuola: l'accoglienza tra pari;
- Segnali di allarme: come intervenire e come segnalare

PROGRAMMA DEL CORSO

- **I Parte:** La normativa. Storia dell'adozione: origini, definizioni, cause, epistemologia del fenomeno . Aspetti sociologici, psicologici, relazionali. Profili giudiziari e tutela delle parti coinvolte.
- **II Parte:** Il bisogno universale di famiglia. La scuola come accoglienza. Le diversità. Il rapporto tra pari.
- **III Parte:** Supporti didattici. Il sostegno. Disturbi della condotta, Disturbi oppositivi Provocatori, Comportamento antisociale del bambino; Sfide e provocazioni. L'introversione e l'isolamento. Il ruolo educativo e psico-pedagogico della scuola. Esercitazioni e Lavori di gruppo.
- **IV Parte:** Segnali d'allarme. Collaborazione Scuola/famiglia/Servizi Sociali.

INFORMAZIONI

LUOGO: a Roma e nelle sedi regionali (Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Campania, Veneto);

1° IPOTESI	2° IPOTESI
c/o presso la sede centrale di F&M Onlus sabato; 6 ore ogni incontro (10,00/13,00 – 14,00/17,00);	c/o le sedi scolastiche (Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Campania, Veneto), n. 7 lezioni in aula, ciascuna di circa 3 ore, da concordare con la Direzione Scolastica;

DATE: da ottobre 2018 a maggio 2019; n. 30 ore complessive (18 ore in presenza + 12 ore di studio, analisi, ricerca a distanza, videoregistrazioni, questionario finale).

PRENOTAZIONI: termine massimo entro 5 giorni precedenti la data di inizio corsi.

ESONERO: previsto dal servizio per i partecipanti.

ASSENZE: È ammesso assentarsi al corso fino ad un massimo del 20% delle ore, ossia n. 6 ore. È possibile recuperare le assenze, per valida motivazione, con la videoregistrazione delle lezioni perse.

DIRETTORE RESPONSABILE: Matilde AZZACCONI – psicologa / psicoterapeuta - Presidente di F&M Onlus.

DIRETTORE SCIENTIFICO: Maurizio MARASCO – medico legale, psichiatra, criminologo, neurologo

RELATORI (saranno presenti nelle varie sedi regionali secondo gli argomenti dei corsi e secondo un criterio di rotazione)

- Roberto AFELTRA - avvocato
- Matilde AZZACCONI - psicologa/psicoterapeuta
- Maurizio BASCHINI – psicologo/psicodiagnosta/grafologo
- Maurizio BOTTINO – psicologo/formatore
- Stefania CERVONI - mediatore
- Vittoria CORREA – magistrato minorile
- Roberta CUPICCIA – pedagoga/grafologa/SMM
- Ilaria DE MEIS - logopedista
- Maria Giovanna DE TOMA – avvocato
- Roberto IANNIELLO – magistrato minorile
- Giulia LEONELLI – grafologa
- Giuseppe MAGNO – magistrato minorile
- Paola MANFREDONIA – magistrato minorile
- Maurizio MARASCO - psichiatra /criminologo/neurologo/ medico legale
- Alessandra MARIOTTI – psicologa
- Chiara MISTRORIGO – grafologa giudiziaria
- Marisa MORELLO - psicologa/psicoterapeuta
- Erika MORETTI – grafologa
- Alessandra PUGLIELLI - avvocato
- Eva ROSENHOLZ – pediatra/ psicoterapeuta
- Maria Teresa SALBITANI – avvocato
- Vincenzo TARANTINO – medico/psicologo criminologo/grafologo
- Roberto TARONI – psicologo/mediatore.
- Claudia TISO – psicologa
- Patrizia TRAPPELLA - avvocato
- Simona VALERI – sociolinguista.

TUTOR (saranno presenti nelle varie sedi secondo un criterio di rotazione)

- Roberto AZZACCONI - psicologo
- Patrizia CARBONI - psicologa/psicoterapeuta
- Annalisa CASSARINO - sociolinguista
- Valery Ivanka DANTE - progettista
- Annabianca IERO - psicologa.
- SANTORO Rosa - arteterapeuta

DESTINATARI: Personale scolastico delle Scuole dell'infanzia, delle Scuole primarie e delle Scuole secondarie di I e II grado. Dirigenti scolastici. Personale ATA.

PARTECIPANTI: min 20 - max 30

ELENCO E PROVENIENZA SCOLASTICA DEI CORSISTI: Foglio di presenza dei partecipanti insegnanti da allegare, in base alle prenotazioni.

METODOLOGIA DI LAVORO: Corso in forma seminariale.

Metodi espositivi: lezione frontale. Proiezione di *slide*. Lavori di gruppo. Discussione dei casi. Brainstorming. Supervisione.

I corsi si svolgeranno anche in modalità blended (mista).

Alle lezioni frontali in aula, verranno associate lezioni che si svolgeranno in e-learning (didattica interattiva a distanza, attraverso tecnologie multimediali e internet).

Per ogni corso è in programma: **discussione casi concreti + supervisione.**

MATERIALI E TECNOLOGIE UTILIZZATI: Ai partecipanti saranno distribuiti dispense, sintesi di studi e ricerche, dati statistici. Durante il corso saranno utilizzati *slide* e video.

TIPOLOGIE ED ESITI DELLA VERIFICA: Al termine del percorso formativo, sarà somministrato il **test di uscita strutturato**, secondo criteri di accettabilità (i livelli formativi saranno ritenuti accettabili se i formandi daranno almeno il 70% di risposte valutabili positivamente).

È prevista inoltre una **valutazione del processo di insegnamento**. La verifica, effettuata al termine del seminario, sarà attivata sottoponendo i partecipanti ad un questionario (**test di gradimento**) in cui saranno chiamati ad esprimere propri giudizi sul seminario nel suo complesso, relativamente a: metodologia didattica, chiarezza espositiva, grado di recepimento dei contenuti esposti.

La **valutazione del progetto** consentirà una riflessione sugli ambiti metodologici, contenutistici ed operativi della realizzazione del progetto stesso e l'apporto di eventuali modifiche e correzioni necessarie per la corrispondenza agli obiettivi proposti, secondo una logica valutativa *dell'ante* ed *in itinere*.

In particolare, saranno controllate variabili quali la scelta dei contenuti, l'impostazione didattica, l'impostazione organizzativa, l'analisi e la scelta delle metodologie, i criteri e gli strumenti di valutazione, il rapporto tra livelli di qualità insegnamento/apprendimento, secondo i criteri di efficacia dell'intervento multidisciplinare, efficienza, trasferibilità, effetto moltiplicatore, costi e benefici, in una logica valutativa *ex post*.

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ: Alla fine del seminario formativo, ai partecipanti saranno consegnati gli attestati di partecipazione, recanti:

- | | | |
|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| • denominazione Ente formativo | • denominazione dell'Istituto di appartenenza | • durata del seminario formativo. |
| • titolo del seminario formativo | • data e luogo di svolgimento | |
| • nome del partecipante | | |

COSTI: EURO 150,00 a persona complessive.

- Pagamento Esente IVA ex art 10 dpr 633/72.

- In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di 20 partecipanti, il corso sarà riprogrammato a data da destinarsi.
- La mancata partecipazione o le assenze per qualunque motivo non danno diritto all'esonero del pagamento o a rimborsi.

MODALITA' DI PAGAMENTO:

- a. Tramite carta docenti.
- b. Con bonifico bancario: su IBAN IT78P0623003203000035901874 intestato a *Famiglia e Minori Onlus* con causale: *Corso di formazione (+ titolo corso)*

PER INFO E CONTATTI

dr.ssa Matilde AZZACCONI

famigliaeminori@famigliaeminori.it

tel. 06 354 04 496 – 333 67 077 67



SCHEDA DI ISCRIZIONE CORSO di FORMAZIONE

Io sottoscritto/a

COGNOME	NOME
LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
RECAPITO	
CAP E CITTÀ	
TELEFONO CELLULARE	ALTRO TELEFONO
TITOLO DI STUDIO	PROFESSIONE
ISTITUTO SCOLASTICO DI APPARTENENZA	E-MAIL
CODICE FISCALE	P. IVA
NOTE	

Chiedo di essere iscritto/a ai seguenti corsi (barrare il corso o i corsi prescelti)

- 2113 GRAFOLOGIA e DISEGNO INFANTILE: dallo scarabocchio alla scrittura
- 2112 D.S.A. e B.E.S.: come riconoscerli e come intervenire
- 2083 BULLI E BULLE a scuola: come difendersi da bullismo e cyberbullismo
- 2091 INTERCULTURA e DIVERSITA': a scuola per star bene insieme
- 19336 VIOLENZE familiari ed extra familiari: corso di alta formazione interdisciplinare
- 5106 ADOZIONI e SCUOLA: l'inserimento del minore adottato

Contributo spese: il corso composto da n. 30 ore (n. 18 ore in aula e n. 12 ore con esercitazioni, ricerche, studi, videoregistrazione, questionario finale) prevede una quota di contributo alle spese per l'organizzazione e la segreteria di **euro 150,00 (centocinquanta/00)** complessive. La quota di contributo alle spese può essere pagata all'atto di iscrizione con il bonus della carta docenti MIUR o con bonifico bancario intestato a F&M onlus.

SONO A CONOSCENZA CHE la mancata partecipazione o le assenze per qualunque motivo non danno diritto all'esonero del pagamento o a rimborsi.

Data

Firma

Il presente modulo, debitamente compilato, dovrà essere inviato via e-mail a famigliaeminori@famigliaeminori.it, contestualmente alla copia del versamento.

GESTIONE DATI PERSONALI

I dati personali acquisiti saranno gestiti da Famiglia e Minori Onlus anche con l'utilizzo di mezzi elettronici e/o automatizzati, esclusivamente per l'elaborazione delle dovute operazioni connesse alla partecipazione al corso con i diritti e le tutele previste dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR). Gli interessati potranno esercitare i relativi diritti inviandone richiesta al Titolare e Responsabile del trattamento dati: dr.ssa Matilde Azzacconi mail (presidente@famigliaeminori.it). Con la firma del presente modulo di iscrizione esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità e le modalità indicate.

Data

Firma